



• L'area a ridosso del campo sportivo di Aldeno dove è prevista la costruzione della nuova cantina Revì

La maxi cantina nel verde Il titolare: «Sarà integrata»

Il progetto contestato. Giacomo Malfer, della Revì di Aldeno, risponde alle critiche di Manica: «Dove va costruita se non nel cuore del vigneto?». Il sindaco Fioretti: «Noi ancora non abbiamo ricevuto nulla»

TRENTO. «Io posso dire che la cantina è coerente con l'ambiente che la circonda. Il progetto prevede che segua le stagioni, dal momento che è circondata di verde e tralci e ha un impatto inferiore a quanto descritto, dato che per il 77% della struttura è alta 5 metri e 80 e la palazzina servizi sarà alta 7 metri e 80 e i volumi si fermano a 9.200 metri cubi. E non è vero che abbiamo appoggi di qualcuno, la giunta provinciale ha votato a favore all'unanimità». Giacomo Malfer, che insieme al fratello Stefano è il titolare della cantina Revì di Aldeno che produce Trento doc, respinge le accuse. Il progetto della nuova maxicantina in verde agricolo di pregio, stoppato due volte dalla Commissione per il paesaggio, è stato invece autorizzato dalla giunta provinciale, con delibera dell'assessore Mario Tonina. Malfer spiega che il

HA DETTO



La giunta difende a parole l'ambiente, ma ha un approccio diverso nelle questioni concrete e nei "misteroti"

Alessio Manica

verdetto della sottocommissione urbanistica sul progetto non era stato secco: «Era divisa a metà, tre voti e a favore e tre contrari e un'astensione che, di fronte allo stallone aveva trasformato il voto in contrario. Vorrei anche ricordare che il servizio agricoltura aveva dato voto favorevole». Malfer poi risponde al consigliere Pd Alessio Manica che ha sollevato pubblicamente il caso: «Né io né mio fratello lo conosciamo, ma è grave che ci abbia dato dei ridicoli perché non disponiamo di risorse per un'area alternativa, tra l'altro ben difficile da trovare. Noi rispondiamo: dove dovrebbe essere costruita una cantina se non nel cuore del proprio vigneto? E poi noi con le nostre controdeduzioni abbiamo mostrato che in tutta la fascia che va da Trento a Calliano ci sono costruzioni anche ben più grandi della nostra, come la sede della Sft che ha una volumetria superiore agli 80 mila metri cubi. E non è vero neanche che vicino non ci sono strutture, proprio a fianco ci sono gli spogliatoi dei campi da calcio e ci sono insediamenti abitativi non lontani. Noi siamo una piccola realtà e abbiamo bisogno di crescere. È l'unico modo per sopravvivere. Una cantina come la nostra vende 60 mila bottiglie, ma ha bisogno di mettere a dimora almeno



• Malfer con Matteo Salvini durante la sua tappa ad Aldeno nel 2018

cinque annate, visto che abbiamo alcune bottiglie che stanno sui lieviti 65 mesi o addirittura 72 mesi. La nuova cantina sarebbe dimensionata per la nostra attività, non è troppo grande e non provoca nemmeno sconvolgimenti viabilistici, visto che non c'è immissione diretta sulla provinciale. Adesso vedremo cosa dirà la commissione edilizia comunale».

Il sindaco di Aldeno Nicola Fioretti spiega che «il Comune ancora non ha ricevuto nulla», dal momento che l'iter prevede prima il nulla osta da parte della Provincia e, solo dopo, l'avvio del

procedimento per la concessione edilizia. Concessione che ora dovrà essere richiesta dalla Revì. Intanto Manica critica il vicepresidente della giunta Mario Tonina che ha firmato la delibera: «È drammatico che a proporre la delibera sia stato un vicepresidente che non perde occasione per parlare di fragilità del territorio, di valore del paesaggio, di sostenibilità. Ma questa in fondo è l'ennesima riconferma di una strategia chiara, che unisce un racconto usato per il pubblico e tutt'altro approccio nelle questioni concrete e nei "misteroti"».